



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

POR FSE 2014-2020
REGIONE LOMBARDIA
ASSE IV – Azione 11.3.3

LOMBARDIA EUROPA 2020

Progettazione, modellizzazione e start-up di *Servizi Europa d'Area Vasta* (SEAV) nei contesti lombardi: essere competitivi in Europa

Indice

1. Analisi di contesto, strategia e obiettivi	3
1.1. Il contesto.....	3
1.2. La strategia e gli obiettivi.....	5
2. Piano di lavoro	11
2.1. Presentazione sintetica	11
2.2. Descrizione analitica delle attività previste	12
2.3. Responsabilità di attuazione tra partner	27
2.4 Cronoprogramma	29
3. Piano finanziario	30

1. Analisi di contesto, strategia e obiettivi

1.1. Il contesto

1.1.1. La legge di riforma nazionale contenente disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni (Legge n. 56/2014).

Nell'avviare un riordino complessivo dell'assetto istituzionale, la legge 56/14 (Legge Delrio) indica la possibilità di attivare forme flessibili di gestione associata delle politiche europee tra zone di Area Vasta e Comuni e – allo stesso tempo – stimola le grandi Città a proporre i propri servizi europei, oltre che all'area urbana, all'intero territorio metropolitano. La legge, in altri termini, sostiene nuovi protagonismi progettuali e nuove modalità cooperative di gestione delle politiche e dei fondi europei sui territori da parte dei Comuni, delle Province, delle Unioni e delle Aree Vaste, introducendo il tema innovativo – ma in linea con gli orientamenti dell'Unione europea – del governo cooperativo e collaborativo delle politiche europee, in particolare quelle rivolte all'attuazione dell'Agenda urbana (Patto di Amsterdam del 2016).

Il progetto LOMBARDIA EUROPA 2020 vuole contribuire ad affrontare questa sfida. Attraverso la progettazione e implementazione dei Servizi SEAV – Servizi Europa d'Area Vasta, il progetto vuole promuovere, in particolare, lo sviluppo di modelli territoriali di rete che favoriscano la collaborazione e la gestione associata dei servizi e che consentano di rafforzare la capacità degli enti locali di utilizzare i fondi della programmazione europea, in coerenza con le priorità programmatiche regionali, e di attrarre e utilizzare risorse europee per realizzare politiche territoriali tese a rispondere alle esigenze del territorio.

A tal fine, è necessario innovare il sistema di intervento nell'accesso ai fondi europei, attraverso modalità di raccordo strutturate tra il livello regionale, il sistema degli enti locali e il partenariato economico e sociale in grado di capitalizzare le differenti opportunità di finanziamento offerte dalla programmazione regionale, dai fondi europei (fondi Strutturali e di investimento europei e programmi a gestione diretta), così da incidere strutturalmente e in modo integrato sul territorio e sul tessuto produttivo regionale.

1.1.2. La Strategia del POR FSE per il rafforzamento della capacità amministrativa.

Il progetto LOMBARDIA EUROPA 2020 risulta essere in linea e contribuire al perseguimento degli obiettivi del POR FSE 2014-2020 della Lombardia, con particolare riferimento all'*Asse IV - Capacità istituzionale e amministrativa, azione 11.3.3*. Il POR FSE lombardo mette in evidenza come “il supporto alla qualità, efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione” sia necessario per affrontare le principali sfide che ostacolano lo sviluppo e l'implementazione della strategia Europa 2020. Per questo motivo, all'interno dello stesso POR, si afferma la necessità di sostenere il rafforzamento del sistema amministrativo nel suo complesso e, nello specifico, il “rafforzamento della *governance* e della capacità delle istituzioni coinvolte nella gestione dei fondi europei”.



Il processo di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa a livello regionale non può che inserirsi oggi all'interno del più ampio processo di riforma istituzionale previsto dalla Delrio e ricomprendere quindi anche il supporto ad un processo volto a creare, innovare e rafforzare le modalità di strutturazione delle reti territoriali istituzionali nel rispetto dei nuovi ruoli e dei nuovi compiti che la legge prevede.

Il progetto **LOMBARDIA EUROPA 2020** intende andare in questa direzione, attivando dinamiche di rete tra istituzioni e/o organizzazioni di livello differente, dello stesso livello o in forma ibrida, nella logica di favorire la cooperazione amministrativa e con essa la qualificazione delle competenze e la messa in disponibilità di servizi efficaci ed efficienti perché rispondenti a bisogni concreti e concretamente rilevati.

Seav è una rete di soggetti pubblici che, anche in cooperazione con i soggetti del territorio, attiva progettualità innovative, finanziate con fondi europei, seguendo quella logica del *capacity building* che sola può consentire di ottenere risultati utili e importanti perché duraturi.

In definitiva, Seav nasce sulla base di specifiche convenzioni tra soggetti pubblici del territorio che si pongono l'obiettivo di rafforzare le proprie capacità amministrativo-progettuali, contribuendo in questo modo a rendere più efficiente e a migliorare le *performance* della Pubblica Amministrazione nella gestione delle proprie politiche territoriali e, soprattutto, di quelle oggi più rilevanti per il conseguimento degli obiettivi della programmazione europea (ad es. istruzione e apprendimento, formazione e politiche sociali, sviluppo economico e innovazione, ambiente e sostenibilità ICT ed altro).

1.1.3. Il modello SEAV

Il Seav - Servizio Europa d'Area Vasta (di seguito Seav) è una modalità organizzativa e gestionale volta a favorire la gestione associata dei servizi europei. Il Seav quale strumento operativo di un nuovo modello di governance dei servizi in materia di politiche europee e progettazione europea, basato sulla valorizzazione dei ruoli assegnati dalla legge 56/14 in materia di gestione di servizi associati, è stato implementato e sperimentato dalla Provincia di Brescia a partire dal 2015.

A partire dalle lezioni apprese attraverso la sperimentazione realizzata, Seav si pone l'obiettivo di attrarre e gestire fondi europei (diretti, indiretti e di cooperazione territoriale europea), attraverso l'attivazione di servizi gestiti mediante modalità innovative di cooperazione amministrativa, all'interno di quell'orizzonte tracciato dalla legge Delrio. Il modello organizzativo Seav richiede, in particolare, la definizione di un *Sistema di servizi europei di area vasta* che, a partire da un modello generale, risponda alle esigenze del territorio e sia adeguato alle professionalità e alle risorse disponibili che si intendono investire all'interno di SEAV, tenendo ovviamente conto del ventaglio di possibilità che il 'cruscotto' europeo delle *opportunità* offre.

Il SEAV nei contesti d'area vasta lombardi intende pertanto rafforzare la capacità istituzionale e amministrativa degli enti locali al fine di consolidare la cosiddetta "filiera di cooperazione" amministrativa degli stessi, implementando un nuovo modello di governance multilivello sulle politiche di sviluppo finanziate con fondi europei diretti ed indiretti.

I Servizi Europei nei contesti d'area vasta lombardi consentiranno di dare centralità alla dimensione delle politiche e dei finanziamenti europei all'interno degli enti locali:

- garantendo un'offerta adeguata di servizi europei alle comunità locali;
- valorizzando il ruolo assegnato ai Comuni e loro aggregazioni e alle nuove Province nel processo di riassetto istituzionale (Legge 56/14);
- costruendo progettualità di valore sulle tematiche centrali di Europa 2020: ricerca e innovazione, ambiente, TIC, imprese etc.
- valorizzando l'esperienza acquisita dalle Province nell'ambito dei fondi europei.

Il Servizio Europa d'Area Vasta utilizza lo strumento della Convenzione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000, per definire nel dettaglio ruoli, compiti, strumenti e risorse utili agli obiettivi descritti in una forma di cooperazione che sappia declinare progettualità nel solco della Programmazione Europea in modo coordinato rispetto alle policy locali tra i diversi territori di riferimento. Sotto questo profilo sarà importante determinare la "geometria" territoriale dei SEAV individuando capofila strutturati e aperti a strategie di governance allargate.

A tal proposito, la Provincia di Brescia, nell'ambito della propria attività istituzionale, ha maturato una significativa esperienza nell'accesso e nella gestione dei fondi europei, costruendo, negli anni, progettualità di valore sulle tematiche centrali della programmazione europea quali, tra gli altri: ricerca e innovazione, imprese, TIC, istruzione e formazione.

In considerazione della esperienza pluriennale in materia di politiche europee, di accesso ai fondi europei e di gestione degli interventi finanziati con fondi europei, la Provincia di Brescia ha sperimentato a partire dal 2015 il Servizio Europeo d'Area Vasta, modellizzato dall'Associazione TECLA, di cui la Provincia è socia dal 2007. Il SEAV sperimentato dalla Provincia di Brescia, con la pianificazione di Area Vasta, è diventato lo strumento operativo di un nuovo modello di governance, strettamente legato al nuovo ruolo delle Province che, alla luce della riforma istituzionale oggi in atto (legge 56/14), assumono un ruolo di servizio ai Comuni nel coordinamento dell'Area Vasta. Esso oggi consente di informare in maniera strutturata i Comuni e le Comunità Montane del territorio sulle opportunità europee, attraverso la gestione di strumenti informativi ad hoc, di promuovere servizi di formazione mirati (webinar e giornate formative), di favorire il networking e la ricerca di partner nazionali ed europei, di promuovere tavoli di progettazione.

La Provincia di Brescia pertanto è portatrice, nell'ambito del progetto, dell'esperienza di vari servizi, tra i quali: l'assistenza tecnica organizzativo-gestionale nella definizione di modelli e forme collaborative di gestione associata di servizi comunali; la gestione associata del sistema informativo; la gestione associata per l'erogazione di offerte formative ai comuni.

1.2. La strategia e gli obiettivi

1.2.1. Gli obiettivi di progetto



La strategia di progetto è stata definita in coerenza con le indicazioni contenute nella DGR 7682 del 12 gennaio 2018 avente ad oggetto “approvazione accordo di collaborazione tra ANCI Lombardia, Regione Lombardia e Provincia di Brescia per la realizzazione del progetto “Lombardia Europa 2020 – Progettazione, modellizzazione e start up di servizi Europa d’area vasta (SEAV) nei contesti lombardi: essere competitivi in Europa”. La cooperazione tra i partner di progetto è regolata dall’Accordo di collaborazione sottoscritto da Regione Lombardia, Anci Lombardia e Provincia di Brescia il 13 febbraio 2018.

Obiettivo generale del progetto **LOMBARDIA EUROPA 2020**, realizzato in partenariato da Regione Lombardia, ANCI Lombardia e Provincia di Brescia, è promuovere presso il personale dipendente degli enti locali della Lombardia la capacità progettuale per la programmazione europea e l’attivazione di azioni di sistema con il partenariato socioeconomico locale nel quadro dell’Agenda urbana dell’Unione europea e della programmazione 2014-2020.

Il progetto promuove lo start-up di SEAV, ossia modalità organizzative in grado di favorire la gestione associata dei servizi europei nei contesti d’area vasta lombardi. Fine ultimo di **LOMBARDIA EUROPA 2020** è quello di attrarre, utilizzare e gestire risorse europee utili a realizzare interventi che rispondano alle esigenze e peculiarità dei territori, attraverso un percorso integrato di *capacity building* costituito da interventi di ricerca, informazione, progettazione, sperimentazione e implementazione che consenta di istituire sul territorio regionale i SEAV e avviarne l’operatività.

L’implementazione del percorso integrato è diretta al conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- innalzare il livello di consapevolezza dei funzionari pubblici sulle opportunità di finanziamento messe a disposizione dall’Unione Europea nell’ambito della programmazione europea 2014-2020, promuovendo sinergie e complementarietà tra le risorse pubbliche e con la programmazione delle politiche locali;
- accrescere e perfezionare le competenze specialistico-operative dei dipendenti di Regione Lombardia e del personale degli enti locali sulla programmazione e sulla progettazione europea, valorizzando le conoscenze e l’esperienza già presenti (politiche e strumenti finanziari della programmazione europea: POR regionali, PON nazionali, Programmi della Cooperazione Territoriale Europea – CTE, Programmi a Gestione Diretta dell’UE; e tecniche di europrogettazione e gestione dei progetti);
- attivare strategie di cooperazione e collaborazione amministrativa ispirate al modello sussidiario della “rete” (rete di servizi locali europei) tra istituzioni e/o organizzazioni di livello differente, dello stesso livello o in forma ibrida, così da permettere l’istituzione dei SEAV;
- promuovere la costituzione sul territorio regionale dei Servizi Europa d’Area Vasta: modalità organizzative volte a favorire la gestione associata dei servizi europei, quale strumento di supporto alla programmazione delle *policies* locali e alla strategia di sviluppo locale che, necessariamente, deve trovare corrispondenza e supporto nei fondi europei diretti e indiretti, sia rispetto all’attuale programmazione che nella previsione del prossimo ciclo post 2020. Quest’ultima, in continuità con l’attuale ciclo di programmazione, potrebbe continuare ad

attribuire specifico rilievo alle strategie di specializzazione intelligente e, come auspicato dal documento di posizione nazionale sulla politica di coesione post-2020, dovrebbe continuare a dedicare particolare attenzione alle aree urbane, rurali, interne insulari e di montagna, valorizzandone le potenzialità di sviluppo e rafforzando l'approccio integrato e ancorato al territorio.

Al fine di perseguire questi obiettivi, il progetto **LOMBARDIA EUROPA 2020** intende mettere in campo un *percorso integrato* di ricerca, in-formazione, progettazione e implementazione che consenta di attivare sul territorio regionale i **Seav - Servizi Europa d'Area Vasta**.

Come già detto sopra, i SEAV contribuiscono a:

- (a) aumentare la capacità degli enti locali di realizzare interventi di sviluppo comuni (governance multilivello) tra enti locali di livello e dimensioni differenti;
- (b) rafforzare la cooperazione tra la PA e il territorio;
- (c) aumentare la competitività del territorio, le opportunità occupazionali, il livello di qualificazione e formazione delle risorse umane.

1.2.2. Destinatari

Il presente *percorso integrato* è rivolto ai Comuni lombardi, alle Unioni dei Comuni, alle Zone omogenee, alle Province lombarde e alle Aree Vaste, alla Città metropolitana, oltre che a Regione Lombardia. Il progetto, in altri termini, si rivolge a tutti e 12 i contesti territoriali lombardi, segnatamente: Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano metropolitana, Monza e della Brianza, Pavia, Sondrio, Varese.

Destinatari sono i dirigenti, funzionari e amministratori/politici delle amministrazioni pubbliche coinvolte.

1.2.3. I risultati attesi

Il progetto **LOMBARDIA EUROPA 2020** consente di raggiungere risultati strategici e concreti, in grado di attivare processi reali di rafforzamento della capacità amministrativa.

In particolare, i principali risultati attesi del progetto sono:

- creazione di una Community regionale sull'Europa (Club-Seav) che consenta sia di valorizzare tutte le opportunità economiche, relazionali e socio-culturali provenienti dall'Unione europea, sia di attivare processi di scambio e formazione continua delle competenze tecnico-amministrative dei partecipanti;
- sottoscrizione di Convenzioni Seav tra enti pubblici di differenti livelli quale base formale e sostanziale di relazione istituzionale volta a promuovere processi di programmazione territoriale sulle politiche europee alla luce di quanto previsto dalla legge 56/14;
- definizione di Linee-guida e Regolamento organizzativo-gestionale dei Seav, quali strumenti per guidare i processi progettuali attivati a livello territoriale e tesi a presentare con continuità in sede europea progetti di qualità;

- definizione di strategie attuative dei SEAV, personalizzate in base alle peculiarità delle differenti aree territoriali, che tengano conto degli obiettivi di fondo della Politica di Coesione post 2020 che, in continuità con l'attuale ciclo di programmazione, si prevede attui strategie per l'innovazione, per il potenziamento delle infrastrutture, il contrasto e la mitigazione dei cambiamenti climatici, il contrasto alla disoccupazione e la lotta alla povertà ed esclusione sociale, l'accrescimento dell'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione, il miglioramento del contesto istituzionale.

Altri risultati attesi, che discendono da quelli sopra enunciati, sono:

- Attivata una rete di *governance* multi-stakeholder delle politiche europee territoriali in grado di attivare processi di cooperazione tra Comuni, Province, Unione dei comuni, Zone omogenee e Aree vaste;
- Sensibilizzati gli Amministratori, Dirigenti, Funzionari e Operatori pubblici del contesto regionale sulla necessità di rilanciare le attività amministrative degli enti locali sui fondi europei;
- Informate le Pubbliche amministrazioni del contesto territoriale lombardo sulle opportunità europee e sulla possibilità di attivare processi cooperativi progettuali in ambito europeo;
- Creata una rete di attori pubblici e privati con competenze specifiche in materia di programmazione e progettazione europea in grado di attivare processi progettuali a livello locale e favorire la presentazione di progetti in sede europea;
- Conoscenza approfondita dello stato dell'arte 'europeo' della regione Lombardia, delle esigenze e delle potenzialità europee del territorio, con particolare riferimento alle competenze europee e alle potenzialità europee delle progettualità locali;
- Conoscenza e analisi dei principali modelli organizzativi delle autonomie locali, sia a livello europeo che nazionale, nell'accesso ai Fondi europei;
- Definite, attraverso la sottoscrizione di n. 12 Accordi/Protocolli Seav, le relative strategie attuative e avviato il processo di implementazione dei servizi a livello locale;
- Garantita la diffusione dei risultati del progetto su tutto il territorio regionale e sovra-regionale;
- Creati gli strumenti per lo sviluppo dei processi progettuali attivati nel corso del progetto (Piattaforma interattiva, Programmi dettagliati dei Piani di formazione continua, Albo dei Seav-Coach, Registro di formatori in ambito di europrogettazione).

1.2.4. Indicatori di monitoraggio interno di progetto

Il progetto intende complessivamente assicurare il conseguimento dei seguenti target che saranno oggetto di monitoraggio interno, quali indicatori del conseguimento dei risultati e obiettivi di progetto:

- **sensibilizzare e informare almeno 500 Enti Locali della Lombardia**, con particolare riferimento ai Comuni con più di 5.000 abitanti, le 11 Province e la Città Metropolitana di Milano.
- **coinvolgere attivamente circa 200 Enti locali** attraverso le convenzioni finali dei SEAV ;



- **coinvolgere e sensibilizzare almeno 500 funzionari, dirigenti e amministratori coinvolti**

Oltre a tali indicatori chiave di performance, ai fini del monitoraggio interno, vengono di seguito presentati alcuni indicatori che saranno comunque definiti e quantificati nel piano di monitoraggio previsto nell'ambito delle attività di governance del progetto.

Nello specifico ecco una divisione per macro fase attività con indicatori e target:

Macro-fase/attività	Indicatore	Target
1. Governance del progetto Lombardia Europa 2020		
2. Azioni di comunicazione, diffusione e sensibilizzazione	Sensibilizzazione attori ed enti locali	N° 160 partecipanti agli eventi pubblici di diffusione N°500 enti locali
	Realizzazione e diffusione attività di comunicazione	1 sito web di progetto 1 social media campaign
3. Formalizzazione dei SEAV (Accordi e Adesione)	Coinvolgimento e sensibilizzazione enti locali	N°11 comuni capoluogo, n° 11 province, n° 1 città metropolitana; N° 480 comuni/Unioni dei Comuni/Comunità Montane/Zone omogenee/Aree Vaste
	Sottoscrizione Accordi SEAV	N° 12 Accordi SEAV
4. SWOT su politiche e fondi europei in Lombardia	Accresciuta conoscenza approfondita dello stato dell'arte "europeo" della regione Lombardia	N° questionari compilati N° interviste realizzate
5. Eventi informativi e formativi europei	Sensibilizzazione e coinvolgimento enti locali e stakeholders territoriali; coinvolgimento alla formazione di funzionari e dirigenti degli enti locali in raccordo con i SEAV	N° 12 eventi informativi N° giornate formazione N° partecipanti (amministratori, dirigenti, funzionari, operatori pubblici, altro)
6. Focus group sul fabbisogno di competenze europee	Coinvolgimento e sensibilizzazione audience	N° partecipanti (amministratori, dirigenti, funzionari degli enti locali)



7. EuroLab – Laboratori territoriali sulle politiche europee	Sensibilizzazione e coinvolgimento partecipanti	N° partecipanti (amministratori, dirigenti, funzionari)
	Accresciuta capacità di progettazione esecutiva territoriale	N° 12 Progetti di sviluppo SEAV a livello di area vasta
	Attivazione SEAV	N° 12 Convenzioni sottoscritte N° 11 comuni capoluogo, n° 11 province, n° 1 città metropolitana, n° 200 altri comuni coinvolti
8. Sottoscrizione delle Convenzioni SEAV	Attivazione community e networking	Sviluppo contenuti e animazione piattaforma interattiva Open 2.0
9. Start-Up SEAV: implementazione e assistenza	Garantita assistenza personalizzata ai territori	12 Piani di Assistenza dei Seav-Coach N° 6 Seav-Coach attivati N° 12 Piani contenenti la strategia attuativa del SEAV
	Promozione formazione continua	N° percorsi formativi personalizzati per ogni singolo territorio
	Capacità progettuale sui fondi europei	N° progetti elaborati e presentati per ciascun SEAV nel ciclo di programmazione 2014-2020 N° tavoli di progettazione partecipata territoriale a regia regionale
	Promozione community di progettisti ed esperti europei	1 Piano di attività della Community N° tavoli di raccordo regionale
	Attività dei SEAV lombardi a Bruxelles	N° 1 Piano esecutivo contenente indicazioni su contenuti e modalità organizzative tra ANCI Lombardia, Provincia di Brescia e Regione Lombardia per fornire servizi ai SEAV attraverso Casa della Lombardia a Bruxelles;

		<p>Visite studio a Bruxelles di 1 settimana per almeno 24 funzionari degli enti locali</p> <p>Workshop e seminari di approfondimento realizzati</p> <p>Opportunità di 1 presidio operativo presso Casa della Lombardia come collegamento tra EELL della Lombardia e Rappresentanza della Regione</p>

2. Piano di lavoro

2.1. Presentazione sintetica

Il progetto si suddivide in 9 macro-fasi/attività. Le prime due macro-fasi/attività sono trasversali e funzionali alla buona riuscita del progetto e riguardano la *governance* e la comunicazione del progetto stesso. Le macro-fasi che vanno dalle 3 alle 8 sono connesse al processo di progettazione del Seav. La macro-fase 9 riguarda, infine, l'implementazione dei Seav a livello territoriale.

Di seguito l'elenco delle macro-fasi/attività e, a seguire, il dettaglio strategico di ogni macro-fase:

1. *Governance* del progetto *Lombardia Europa 2020*
2. Azioni di comunicazione, diffusione e sensibilizzazione
3. Formalizzazione dei SEAV (Accordi e Adesione)
4. Analisi di sfondo: SWOT su politiche e fondi europei in Lombardia
5. Eventi informativi e formativi europei
6. Focus-group sul fabbisogno di competenze europee
7. EuroLab – Laboratori territoriali sulle politiche europee
8. Sottoscrizione delle Convenzioni SEAV
9. Star-Up SEAV: implementazione e assistenza

L'istituzione dei Seav avverrà alla fine del *percorso integrato* di ricerca, informazione, formazione, progettazione e sperimentazione previsto dal progetto **LOMBARDIA EUROPA 2020**.

Formalmente, tale percorso prevede le seguenti fasi:

- (i) *Sottoscrizione dell'Accordo Seav*: viene sottoscritto un Accordo Seav (o Protocollo) in ogni contesto interessato alla proposta contenuta nel progetto **LOMBARDIA EUROPA 2020**; l'Accordo viene sottoscritto dal Comune capoluogo e dalla Provincia di riferimento (nel caso in cui si intendano costituire Seav che aggregano più aree vaste, l'Accordo potrà essere



sottoscritto da più Comuni capoluogo e da più Province interessate); ogni Accordo è inoltre sottoscritto da Anci Lombardia e Provincia di Brescia; la sottoscrizione dell'Accordo rappresenta l'avvio del progetto integrato sull'area vasta di riferimento.

- (ii) Adesione dei Comuni: i Comuni interessati aderiscono all'Accordo Seav della propria area vasta attraverso l'invio di una lettera di adesione; l'adesione all'Accordo è la condizione necessaria per poter partecipare alle attività previste dal progetto; l'adesione è gratuita.
- (iii) Partecipazione al percorso integrato: dirigenti e funzionari delle amministrazioni locali aderenti ai Seav partecipano alle azioni di informazione, ricerca, formazione, progettazione e sperimentazione previste dal progetto.
- (iv) Convenzione Seav: alla fine del *percorso integrato* previsto dal progetto **LOMBARDIA EUROPA 2020**, sarà possibile procedere alla costituzione del Seav attraverso la sottoscrizione di una *Convenzione Seav*; la *Convenzione* viene sottoscritta dagli enti locali interessati a partecipare alla gestione del Seav; la *Convenzione* definisce gli obiettivi, i servizi, le azioni, le risorse e l'impegno di ciascun ente all'interno del Seav.
- (v) Implementazione Seav: a seguito della sottoscrizione della *Convenzione*, viene avviato sul territorio il Servizio Seav e si procede allo sviluppo delle attività programmate anche mediante l'attivazione delle azioni di supporto previste dal progetto **LOMBARDIA EUROPA 2020**.

Dal punto di vista temporale, il progetto LOMBARDIA EUROPA 2020 si sviluppa nell'arco di 30 mesi ed è strutturato in due momenti:

- nel corso della prima parte del progetto, si intende attivare un percorso integrato di progettazione partecipata volto a disegnare su ogni territorio il proprio Seav, ovvero il modello di sviluppo dei servizi europei che si intendono erogare. Tale modello viene disegnato a partire dall'analisi delle esigenze e delle opportunità territoriali rilevate rispondendo così alle caratteristiche specifiche del territorio;
- nel corso della seconda parte del progetto, si intende procedere all'implementazione dei Seav progettati.

2.2. Descrizione analitica delle attività previste

Di seguito per ogni macro-fase/attività viene presentata una scheda tecnica contenente l'indicazione di dettaglio degli obiettivi, delle azioni, dei risultati, degli output di riferimento, dei soggetti attuatori.

Macro-fase/attività 1: Governance del progetto Lombardia Europa 2020

Obiettivo	L'obiettivo di questa macro-fase è quello di garantire l'efficace funzionamento del progetto, attivando le opportune funzioni di coordinamento, pianificazione, gestione finanziaria e valutazione. L'efficacia di questa macro-fase è funzionale alla corretta gestione amministrativa e finanziaria e al pieno conseguimento degli obiettivi e risultati attesi di progetto.
-----------	--



<p>Descrizione</p>	<p>E' prevista l'istituzione di un Comitato di Pilotaggio (CdP) con funzioni di piattaforma decisionale e di raccordo operativo tra i partner di progetto. Il CdP svolgerà la funzione di coordinamento tesa a pianificare, organizzare e controllare l'andamento del progetto, il raggiungimento degli obiettivi e la risoluzione degli eventuali problemi. Il CdP sarà composto da un rappresentante per ognuno degli enti promotori del progetto (ANCI Lombardia, Provincia di Brescia e Regione Lombardia). E' inoltre prevista, ove opportuno, la possibilità di allargare la partecipazione ad altri attori istituzionali e/o stakeholder di riferimento invitati di volta in volta dai partner in base alle tematiche affrontate e allo sviluppo in itinere del progetto.</p> <p>Il coordinamento del CdP è in capo ad Anci Lombardia.</p> <p>Specificatamente, il Comitato di Pilotaggio decide gli obiettivi, la pianificazione di dettaglio delle attività e supervisiona i progressi del progetto rispetto agli obiettivi e alle tempistiche concordate; supervisiona infine anche gli aspetti legati alla gestione amministrativa.</p> <p>Al Comitato di Pilotaggio si affianca il Segretariato Tecnico, coordinato da ANCI Lombardia, con funzione di coordinamento tecnico e responsabile delle attività di gestione amministrativa, finanziaria e procedurale legati all'implementazione del progetto.</p>
<p>Azioni</p>	<p><i>1.1 Costituzione e avvio del Comitato di Pilotaggio (CdP).</i> Il Cdp è composto da rappresentanti Anci Lombardia, Provincia di Brescia, Regione Lombardia – Direzione Generale Presidenza. Il CdP si incontra, di norma, 4 volte all'anno. Il CdP ha il compito di garantire il corretto svolgimento delle attività programmate. È coordinato da Anci Lombardia. Il Comitato di Pilotaggio verrà integrato con ulteriori attori e stakeholders che potranno essere invitati a partecipare in considerazione dell'apporto che potranno fornire rispetto alla formulazione delle linee di indirizzo e di gestione.</p> <p><i>1.2 Costituzione e avvio del Segretariato Tecnico e coordinamento del progetto.</i> Il Segretariato Tecnico rappresenta l'organo di coordinamento nell'implementazione del progetto. Il suo funzionamento è in capo al project manager di progetto ed è composto da profili tecnici individuati dal partenariato, che assicurano il corretto e pieno sviluppo del progetto e la sana gestione finanziaria e amministrativa. Il Segretariato Tecnico presidia 3 funzioni cruciali nell'implementazione delle attività di progetto: tecnica, della comunicazione e amministrativa.</p> <p><i>1.3 Attività di monitoraggio e auto-valutazione.</i> L'azione prevede lo sviluppo e l'aggiornamento di un Piano di monitoraggio interno e di auto-valutazione definendo obiettivi, strumenti di ricerca, modalità di rilevazione, tempi e reportistica.</p>



Output	<ul style="list-style-type: none"> • Regolamento di funzionamento del CdP e del Segretariato Tecnico • Organigramma e flussi organizzativi di funzionamento del progetto • Piano di monitoraggio e auto-valutazione • 2 Report di monitoraggio (M12 e M24), 1 Report di auto-valutazione (M30) • 1 Relazione finale di progetto (M30) • Procedure interne al partenariato per la gestione finanziaria • Rendicontazione amministrativa e finanziaria delle spese sostenute
Tempi	Dal mese 1 al mese 30
Responsabilità di attuazione	ANCI Lombardia – Provincia di Brescia – Regione Lombardia

Macro-fase/attività 2: Azioni di comunicazione, diffusione e sensibilizzazione

Obiettivo	L'attività di comunicazione, diffusione e sensibilizzazione assicura la diffusione di informazioni in merito alle attività svolte, la promozione dei risultati raggiunti e lo sfruttamento dei risultati.
Descrizione	<p>Un'adeguata ed efficace strategia di comunicazione e disseminazione funge infatti da moltiplicatore del potenziale d'impatto delle attività e rende possibile lo scambio e il trasferimento di esperienze e buone prassi.</p> <p>Sono previste diverse azioni di comunicazione (media, non-media, kit comunicazione), tra cui un seminario regionale che avrà come titolo <i>Le politiche europee d'area vasta alla luce della legge 56/14</i> (provvisorio) e che sarà diviso in due parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) presentazione dei contributi connessi alla riforma Delrio, alle opportunità europee e alle strategie di accesso ai fondi europei; (ii) illustrazione del progetto LOMBARDIA EUROPA 2020, con particolare riferimento a SEAV.
Azioni	<p><u>2.1 Definizione e attuazione del piano di comunicazione e marketing.</u> L'azione prevede la definizione degli obiettivi e delle azioni di diffusione dei contenuti e dei risultati del progetto con particolare riferimento ai diversi strumenti di comunicazione attivabili.</p> <p><u>2.2 Progettazione, organizzazione e realizzazione seminario di avvio.</u> L'azione prevede la progettazione di dettaglio del seminario di lancio delle attività di progetto.</p> <p><u>2.3 Comunicazione e disseminazione attraverso i media.</u> Il progetto intende raggiungere un ampio spettro di stakeholder: enti locali, amministratori e</p>



	<p>decisori politici, cittadini. Verranno concordate strategie di comunicazione basata sui media locali e che includano comunicati stampa congiunti tra gli enti pubblici coinvolti.</p> <p><u>2.4 Sito web, social e networking.</u> Verranno progettati e realizzati specifici strumenti e modalità di comunicazione “social”, finalizzati a potenziare la strategia comunicativa del progetto e ad aggiornare in tempo reale gli utenti e gli stakeholders su attività e output di progetto. I partner dissemineranno il progetto attraverso i propri <i>tools</i>. Nell’ambito di tale azione verrà inoltre costituita una banca dati dei referenti degli Enti Locali nel settore della programmazione europea e la progettazione di interventi finanziati.</p> <p><u>2.5 Kit di promozione delle attività progettuali.</u> Verrà realizzato un kit di strumenti comunicativi del progetto (manifesti, locandine e flyer) e una brochure di progetto contenente informazioni sulle attività, sugli obiettivi e sui risultati attesi, nel rispetto delle regole di pubblicità previste dal programma. Questi, in funzione degli obiettivi, verranno distribuiti nelle occasioni pubbliche, nonché nei punti ritenuti strategici ai fini della diffusione delle informazioni presso i target group.</p> <p><u>2.6 Evento di restituzione dei risultati e pubblicazione finale.</u> A conclusione del progetto, verrà realizzato un evento di presentazione dei risultati rivolto, oltre che agli operatori pubblici, al partenariato socioeconomico e alla cittadinanza. Nel corso dell’evento verranno presentati i SEAV attivati, le attività da essi svolte e le misure di sostenibilità degli stessi.</p> <p>L’Evento sarà l’occasione per presentare anche la pubblicazione finale del progetto, contenente la descrizione del percorso realizzato, i risultati raggiunti e le riflessioni sull’esperienza sviluppata.</p>
Output	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di comunicazione • Prodotti e articoli di comunicazione • Pubblicazione sui progetti presentati • Eventi pubblici • 1 seminario di lancio del progetto • 1 evento finale di disseminazione dei risultati di progetto • 1 Database con anagrafica di tutti i referenti (funzionari e dirigenti) dei comuni della Lombardia sulle attività inerenti la Programmazione Europea
Tempi	Dal mese 1 al mese 30
Responsabilità di attuazione	ANCI Lombardia – Provincia di Brescia – Regione Lombardia

Macro-fase/attività 3: Formalizzazione dei SEAV (Accordi e Adesione)



Obiettivo	L'obiettivo di questa macro-fase è quello di sottoscrivere un Accordo (Protocollo) Seav in ogni contesto interessato per avviare le attività previste dal progetto LOMBARDIA EUROPA 2020 .
Descrizione	<p>L'obiettivo di questa macro-fase è quello di formalizzare l'avvio del percorso di progettazione del Seav sottoscrivendo un Accordo o Protocollo Seav territoriale in ogni contesto d'area vasta.</p> <p>L'Accordo viene sottoscritto dal Comune capoluogo e dalla Provincia/Area vasta di riferimento (nel caso in cui si intendano costituire Seav che aggregano più aree vaste, l'Accordo potrà essere sottoscritto da più Comuni capoluogo e da più Province interessate); ogni Accordo è inoltre sottoscritto da Anci Lombardia e Provincia di Brescia; la sottoscrizione dell'Accordo rappresenta l'avvio del progetto integrato sull'area vasta di riferimento.</p> <p>Nel caso in cui la Provincia ed il Comune non volessero sottoscrivere l'Accordo, si cercheranno altre soluzioni atte a promuovere la sottoscrizione dell'Accordo steso in quel determinato contesto territoriale.</p>
Azioni	<p>3.1 <u>Predisposizione delle condizioni.</u> L'azione prevede la predisposizione della bozza di Accordo (Protocollo), la condivisione dello stesso a livello territoriale, la predisposizione delle lettere e dei data-base per la raccolta delle adesioni da parte dei Comuni. A tal fine, verrà svolta un'opportuna attività di sensibilizzazione dei soggetti interessati dal progetto.</p> <p>3.2 <u>Sottoscrizione degli Accordi Seav.</u> L'azione prevede l'organizzazione del momento di sottoscrizione dell'accordo congiuntamente all'organizzazione di una conferenza stampa o momenti di divulgazione dell'Accordo tesi a sensibilizzare il territorio all'opportunità prevista dal progetto LOMBARDIA EUROPA 2020.</p> <p>3.3 <u>Raccolta Adesioni all'Accordo Seav.</u> L'azione prevede la costituzione della rete Seav territoriale collegata all'Accordo Seav sottoscritto a livello territoriale attraverso la richiesta di adesione da parte dei Comuni del territorio.</p>
Output	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo Seav • Lettera richiesta di Adesione all'Accordo Seav • Database per la raccolta delle adesioni da parte dei Comuni
Tempi	Dal mese 1 al mese 5
Responsabilità di attuazione	ANCI Lombardia – Provincia di Brescia – Regione Lombardia

Macro-fase/attività 4: SWOT su politiche e fondi europei in Lombardia



Obiettivo	L'obiettivo di questa macro-fase è quello di raccogliere informazioni sul fabbisogno europeo regionale (competenze sulle politiche europee, utilizzo degli strumenti progettazione europea, modelli organizzativi, servizi europei presenti sul territorio, ...) e di scattare una 'fotografia europea' del contesto lombardo, declinata a livello di aree omogenee, attraverso un'attività di analisi realizzata con metodologie quali-quantitative (questionari) e qualitative (interviste in profondità).
Descrizione	<p>La ricerca consentirà di raccogliere informazioni sui fabbisogni europei rispetto a: modalità di gestione delle competenze sulle politiche europee, utilizzo degli strumenti di programmazione e progettazione europea, modelli organizzativi e organigrammi della PA, sistema dei servizi europei del territorio, sostenibilità e compartecipazione degli enti al costo dei progetti europei, sfide e opportunità europee per una grande area metropolitana.</p> <p>La ricerca di sfondo – gestita con metodologia SWOT (punti di forza, di debolezza, opportunità e minacce) – coinvolgerà Amministratori, Dirigenti e Funzionari degli enti locali lombardi interessati alle politiche europee.</p> <p>La ricerca sarà articolata in modo da evidenziare le specificità territoriali, le esperienze da capitalizzare, i punti di forza da valorizzare e gli elementi di debolezza su cui intervenire nella definizione del modello organizzativo SEAV.</p>
Azioni	<p><i>4.1 Definizione del Piano di ricerca.</i> Predisposizione del Piano della ricerca contenente gli obiettivi specifici, i destinatari, gli strumenti di rilevazione (quali-quantitativi e quantitativi), i tempi e le modalità di somministrazione degli strumenti di ricerca, le modalità di inserimento ed elaborazione dei dati, la modalità di condivisione dei risultati.</p> <p><i>4.2 Somministrazione questionario.</i> L'azione intende procedere alla somministrazione del questionario, attraverso la modalità definita a livello metodologico, e all'inserimento dei dati.</p> <p><i>4.3 Realizzazione delle interviste in profondità.</i> L'azione intende procedere alla somministrazione delle interviste in profondità, attraverso la modalità definita a livello metodologico, e all'inserimento dei dati. L'intervista sarà realizzata da un ricercatore senior.</p> <p><i>4.4 Elaborazione dati.</i> Si prevede l'elaborazione dei dati raccolti e la produzione di database, tabelle, grafici e schemi. L'elaborazione dei dati quantitativi verrà realizzata attraverso il sistema SPSS, l'elaborazione di dati qualitativa attraverso l'analisi del contenuto e la Swot analysis.</p> <p><i>4.5 Tavolo di restituzione dei fabbisogni regionali in materia di Europa.</i> Sulla base degli esiti della ricerca, verrà realizzato un tavolo di restituzione e confronto, al fine di condividere le specificità emerse nei diversi ambiti</p>



	<p>territoriali interni alla regione e i conseguenti aspetti da considerare nella definizione delle modalità organizzative dei SEAV e delle relative attività di in-formazione.</p> <p>4.6 <u>Report finale</u>. L'azione prevede la produzione di un rapporto finale (contenente sia una sezione generale che sezioni specifiche dedicate alle singole aree vaste che prenderanno parte al percorso) e la operatività di un 'database intelligente'.</p>
Output	<ul style="list-style-type: none"> • Piano della ricerca (comprendente anche gli strumenti di rilevazione) • Data-base (raccolta degli esiti dei questionari e delle interviste) • Documento contenente gli esiti del Tavolo di restituzione • Report finale
Tempi	Dal mese 1 al mese 8
Responsabilità di attuazione	ANCI Lombardia – Provincia di Brescia – Regione Lombardia

Macro-fase/attività 5: Eventi informativi e formativi europei

Obiettivo	<p>L'obiettivo di questa macro-fase è quello di organizzare in ogni territorio nel quale è presente l'Accordo Seav un evento in-formativo sulle politiche, sui fondi e sulla programmazione europea 2014-2020 e sulle strategie in corso post 2020, rivolto ad Amministratori, Dirigenti e Funzionari della Pubblica Amministrazione. Accanto a questi eventi, per rafforzare le competenze progettuali e strategiche sui fondi diretti e indiretti, si organizzeranno moduli di formazione specifici di due o tre giornate con il personale degli EELL in raccordo con i SEAV.</p>
Descrizione	<p>Il progetto prevede l'organizzazione di Eventi In-Formativi Europei, per ciascuna area vasta, sulle politiche e sui fondi europei. Ogni evento è costituito da n. 1 giornata per ogni territorio nel corso della quale verranno presentati, in termini generali, i principali argomenti legati alla Programmazione Europea. Sulla base degli esiti dell'analisi del fabbisogno di competenze dei territori coinvolti potranno inoltre essere realizzati dei moduli (aggiuntivi alla giornata introduttiva) di approfondimento. I temi trattati faranno riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) La Strategia Europa 2020, la programmazione 2014-2020, il bilancio europeo, i fondi europei (diretti, Strutturali e di Investimento Europei –SIE); (ii) La progettazione europea, il Project Cycle Management (PCM), la rendicontazione, la valutazione dei progetti; (iii) i contenuti del progetto Lombardia Europa 2020 e il Seav.



	<p>Gli eventi in-formativi sono rivolti ad Amministratori, Dirigenti e Funzionari degli enti locali interessati, sia direttamente che indirettamente, alle politiche europee. Inoltre saranno organizzati moduli formativi di due o tre giornate coinvolgendo, in maniera ampia, i funzionari degli enti locali per garantire una generale azione di formazione sul tema delle politiche e della progettazione europea in collegamento con il SEAV. Le sessioni formative ad hoc saranno tematizzate per settore/assessorato e in funzione del territorio di erogazione dei moduli programmati. La platea di beneficiari coinvolgerà in maniera significativa sia il gruppo di dipendenti/funzionari che saranno collocati nei SEAV sia coloro che, per competenze settoriali, rappresenteranno il trait d'union tra i Comuni e i SEAV.</p>
Azioni	<p><u>5.1 Progettazione degli eventi informativi e dei moduli formativi.</u> L'azione prevede la progettazione di dettaglio e la condivisione dei contenuti degli eventi formativi e dei moduli formativi di approfondimento, con particolare riferimento alla definizione degli obiettivi specifici e del target, alla strutturazione del programma formativo e all'individuazione dei docenti/formatori.</p> <p><u>5.2 Organizzazione degli eventi informativi e interventi formativi.</u> L'azione prevede l'attivazione della segreteria organizzativa per la predisposizione delle condizioni necessarie alla realizzazione del seminario e dei moduli formativi di approfondimento (individuazione della sala, strutturazione indirizzario, predisposizione degli inviti, ...). All'interno dell'organizzazione è prevista anche la predisposizione dei materiali. In accordo con i relatori, infatti, si intende procedere alla predisposizione dei materiali da mettere a disposizione dei partecipanti rispetto ai seguenti contenuti: Europa 2020, bilancio europeo, fondi europei, progettazione europea, Modello Seav. Verranno inoltre messi a disposizione i materiali dei moduli formativi di approfondimento.</p> <p><u>5.3 Gestione degli eventi informativi e delle giornate di formazione.</u> L'azione prevede la gestione delle giornate in-formative e dei moduli formativi di approfondimento. Si intende organizzare n. 1 giornata informativa per ogni Seav attivato e due o tre giornate di formazione per i funzionari specificatamente individuati per il raccordo con il Seav con contenuti declinati in modo diversificato per territorio.</p>
Output	<ul style="list-style-type: none"> • Materiale degli eventi informativi e dei moduli formativi di approfondimento • Eventi informativi • Sessioni di formazione
Tempi	Dal mese 4 al mese 12



Responsabilità di attuazione	ANCI Lombardia – Provincia di Brescia – Regione Lombardia
------------------------------	---

Macro-fase/attività 6: Focus group sul fabbisogno di competenze europee

Obiettivo	L'obiettivo di questa macro-fase è raccogliere informazioni sul fabbisogno di competenze europee presente a livello locale sia rispetto alle funzioni gestionali che a quelle organizzative, mettendo in evidenza in modo particolare le esigenze di relazione e di comunicazione del sistema. A tal fine, si prevede lo sviluppo di un'attività di ricerca che, basandosi sui dati raccolti nel corso della fase di analisi della Macrofase 4, metta in relazione le informazioni e i dati raccolti all'interno di contesti caratterizzati da dinamiche relazionali e bisogni specifici.
Descrizione	<p>Verranno organizzati momenti partecipati di analisi dei fabbisogni europei del territorio lombardo (n. 1 per ciascuna area vasta) gestiti con la tecnica del Focus Group - Nominal Group Technique.</p> <p>I Focus Group – che saranno della durata di 4 ore ciascuno – rappresentano il naturale sviluppo dell'attività di ricerca e reperimento dati condotta, attraverso l'analisi SWOT, nell'ambito della macrofase 4. A partire infatti dai risultati emersi nella fase 4, si attiva un percorso di ricerca basato su modalità partecipative che coinvolgono direttamente i territori, relativamente all'individuazione dei fabbisogni di competenze europee sia di tipo gestionale che organizzativo, mettendo in evidenza le esigenze di relazione e di comunicazione tra i sistemi locali e regionali, con i livelli regionale, nazionale ed europeo.</p> <p>I Focus Group sono rivolti ad Amministratori, Dirigenti e Funzionari degli enti locali lombardi interessanti alle politiche europee. Si prevede la partecipazione di circa 20 persone per ogni Focus Group.</p>
Azioni	<p>6.1 Preparazione Focus Group. L'azione prevede la progettazione di dettaglio e la condivisione della metodologia dei focus group con particolare riferimento alla definizione degli obiettivi specifici e del target e alla strutturazione dello strumento/griglia di rilevazione.</p> <p>6.2 Organizzazione dei Focus Group. L'azione consente di definire i criteri di selezione dei partecipanti al focus group (circa 20 persone per ogni focus). L'azione prevede inoltre l'organizzazione del focus (individuazione della sala, inviti, materiali, ...).</p> <p>6.3 Gestione dei Focus Group. L'azione prevede la gestione dei focus group, attraverso la specifica metodologia.</p>



	6.4 <i>Elaborazione contenuti e stesura del Report.</i> Vengono elaborati i dati raccolti nel corso dei focus group e vengono redatti i report di ricerca, ciascuno con le indicazioni specifiche relative all'area vasta di riferimento.
Output	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti n. 12 Report sul fabbisogno di competenze europee (uno per ogni area vasta) • Focus group
Tempi	Dal mese 5 al mese 12
Responsabilità di attuazione	ANCI Lombardia – Provincia di Brescia – Regione Lombardia

Macro-fase/attività 7: EuroLab – Laboratori territoriali sulle politiche europee

Obiettivo	<p>L'obiettivo di questa macro-fase è quello di attivare un processo di progettazione partecipata del Servizio Europa d'Area Vasta (Seav). In ogni territorio verrà attivato un <i>Euro-lab - Laboratorio territoriale sulle politiche europee</i> che fornirà indicazioni per la produzione dei <i>Progetti di sviluppo SEAV</i>, progetti personalizzati sulla base delle peculiarità territoriali e delle specifiche esigenze emerse che conterranno le indicazioni strategiche, tecniche e operative per procedere all'implementazione e all'avvio di SEAV all'interno dei diversi contesti lombardi coinvolti dal progetto.</p> <p>Ogni <i>Progetto di sviluppo Seav</i> contiene, in particolare: il Sistema di servizi europei di area vasta, che deve rispondere alle esigenze del territorio ed essere adeguato alle professionalità e alle risorse che si intendono mettere a disposizione; e il Modello di gestione associata del sistema dei servizi europei di area vasta, che deve essere funzionale alle caratteristiche formali e informali del territorio, nonché alle potenzialità e alle esperienze delle organizzazioni coinvolte. Tali contenuti andranno integrati all'interno della Convenzione Seav che determinerà l'avvio del servizio su ciascun territorio.</p> <p>Nel corso dello sviluppo della macrofase, si prevede la realizzazione di un'analisi di benchmark per analizzare i modelli organizzativi delle autonomie locali nell'accesso ai Fondi Europei, sia con riferimento ad alcune significative realtà italiane che europee. Tale analisi consentirà di approfondire specifici elementi di discussione nell'ambito dei Laboratori e rappresenterà la base per lo sviluppo dei modelli organizzativi dei singoli SEAV lombardi che tengano conto delle priorità che l'Unione europea si darà da qui al 2030.</p>
Descrizione	Si prevede l'organizzazione di <i>EuroLab – Laboratori territoriali sulle politiche europee</i> (n. 1 per ciascuna area vasta).



	<p>Ogni EuroLab verrà condotto utilizzando metodologie partecipative (world caffè e gruppi di lavoro). L'obiettivo di ogni EuroLab è quello di far emergere suggerimenti, idee ed esigenze per la progettazione e la sperimentazione di Servizi Europa d'Area Vasta.</p> <p>Ogni EuroLab – costituito almeno da 3 appuntamenti – affronterà i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quali <i>servizi</i> europei proporre nel proprio contesto d'area vasta?; • quali fondi attrarre dall'<i>Europa</i>?; • quali <i>politiche</i> europee trasferire nel territorio e come fare ?; • quali sinergie istituzionali d'<i>area</i> attivare?; • quali attori dell'<i>area vasta</i> coinvolgere e far partecipare?; • come organizzare il <i>partenariato</i> a livello europeo e locale?; • come gestire le <i>procedure amministrative</i> connesse con i processi di progettazione europea? <p>Ogni EuroLab prevede la partecipazione di 20 persone (max) ed è rivolto a Dirigenti, Funzionari e operatori dei territori interessati. Ciascun EuroLab produrrà il <i>Progetto di sviluppo Seav</i> come base contenutistica delle Convenzioni Seav.</p>
Azioni	<p>7.1 <u>Preparazione EuroLab.</u> L'azione prevede la progettazione di dettaglio e la condivisione dei contenuti dell'Euro-lab, con particolare riferimento alla definizione degli obiettivi specifici, del target e delle condizioni necessarie alla gestione degli stessi.</p> <p>7.2 <u>Organizzazione EuroLab.</u> L'azione consente di definire i criteri di selezione dei partecipanti all'Euro-Lab (circa 20 persone per ognuno di essi).</p> <p>7.3 <u>Gestione EuroLab.</u> L'azione prevede la gestione degli EuroLab. Gli EuroLab verranno condotti da esperti facilitatori e si articolerà in minimo tre appuntamenti.</p> <p>7.4 <u>Predisposizione del Progetto Seav.</u> L'azione prevede la predisposizione del progetto esecutivo territoriale che dovrà fornire indicazioni dettagliate in merito al <i>Sistema di servizi</i> e al <i>Modello di governance</i>.</p> <p>7.5 <u>Benchmark sui modelli organizzativi di accesso ai Fondi Europei.</u> L'azione consiste in un'indagine conoscitiva con lo scopo di effettuare una ricognizione sulle modalità organizzative adottate dalle autonomie locali di altri contesti regionali e di alcuni Stati europei con riferimento all'accesso ai Fondi europei, così da individuare eventuali buone pratiche e modelli efficaci già sperimentati ed implementati. L'indagine verrà svolta sia attraverso un'analisi desk di ricerca documentale, che attraverso un'analisi field con questionari di approfondimento e interviste ad attori chiave, oltre che attraverso la raccolta di dati ed esperienze acquisiti mediante l'attivazione delle reti istituzionali e dei network nazionali ed europei di riferimento degli enti locali.</p>



Output	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Progetti di sviluppo del Seav</i> a livello di area vasta • Analisi di benchmark sui modelli organizzativi nell'accesso ai Fondi UE • <i>Euro-lab Laboratorio territoriale sulle politiche europee</i>
Tempi	Dal mese 8 al mese 15
Responsabilità di attuazione	ANCI Lombardia – Provincia di Brescia – Regione Lombardia

Macro-fase/attività 8: Sottoscrizione delle Convenzioni SEAV

Obiettivo	L'obiettivo di questa macro-fase è quello di formalizzare la costituzione del Seav nelle diverse aree vaste della regione Lombardia. La formalizzazione avviene attraverso la sottoscrizione di una Convenzione da parte di coloro che intendono partecipare alla gestione del servizio. La Convenzione contiene gli impegni assunti da parte dei partecipanti e, conseguentemente, i servizi garantiti.
Descrizione	Questa attività rappresenta il risultato del lavoro di progettazione partecipata svolto sui territori attraverso il percorso di ricerca attivato e i laboratori realizzati. Le Convenzioni SEAV rappresentano l'output dell'intero percorso e indicano gli obiettivi del servizio, le finalità, i compiti e i ruoli degli enti sottoscrittori (Provincia e Comuni), con l'indicazione delle eventuali risorse umane e finanziarie da mettere in comune per l'attuazione del SEAV sul territorio.
Azioni	<p>8.1 <i>Predisposizione delle Convenzioni.</i> L'azione prevede la predisposizione della bozza di Convenzione Seav, la condivisione della stessa a livello territoriale, l'organizzazione dei diversi momenti di sottoscrizione della Convenzione.</p> <p>8.2 <i>Sottoscrizione della Convenzione Seav.</i> L'azione prevede la gestione del momento di sottoscrizione della Convenzione congiuntamente alla realizzazione di una conferenza stampa o momento di divulgazione della Convenzione teso a sensibilizzare il territorio all'opportunità prevista dal progetto LOMBARDIA EUROPA 2020.</p>
Output	<ul style="list-style-type: none"> • Convenzioni Seav
Tempi	Dal mese 16 al mese 22
Responsabilità di attuazione	ANCI Lombardia – Provincia di Brescia – Regione Lombardia

Macro-fase/attività 9: Start-Up SEAV: implementazione e assistenza



Obiettivo	L'obiettivo di questa macro-fase è quello di procedere allo start-up dei SEAV ovvero alla vera e propria messa in opera dei modelli organizzativi, dei servizi e delle attività progettate.
Descrizione	<p>I <i>Progetti di sviluppo SEAV</i> elaborati nel corso degli Euro-Lab contengono le indicazioni strategiche, tecniche ed operative per procedere all'implementazione e all'avvio di SEAV all'interno dei diversi contesti lombardi coinvolti dal progetto. E' questa la fase di start-up di SEAV, che prevede la vera e propria messa in opera dei modelli organizzativi, dei servizi e delle attività progettate. Al fine di rendere operativa ed efficace tale fase di start-up, si ritiene opportuno attivare le seguenti azioni di supporto dei SEAV:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) una Piattaforma interattiva; (ii) i Seav-Coach; (iii) i Piani di Formazione continua; (iv) una Task-force sulla progettazione europea; (v) il Club-Seav; (vi) i Seav a Bruxelles.
Azioni	<p><u>9.1 Piattaforma interattiva.</u> La Piattaforma interattiva ha la funzione di costituire e animare la community delle persone (amministratori, funzionari, esperti, mentori, ...) coinvolte nell'attivazione di Seav. La Piattaforma, inoltre, deve sostenere il networking e lo sviluppo delle capacità europee 'emergenti' al fine di mettere a sistema le competenze evolute che si andranno a formare. La Piattaforma, infine, può diventare la sede di un <i>Sistema informativo regionale</i> sull'Europa contenente, ad esempio, i database dei progetti europei presentati e/o finanziati.</p> <p><u>9.2 Seav-Coach.</u> Ogni Seav verrà dotato di un Coach (Seav-Coach). Si tratta di un esperto nel campo dei fondi e dei modelli organizzativi europei con il compito di affiancare i territori nella fase di start-up di Seav (1 anno). Il Seav-Coach, che opera a seguito della messa a punto di un progetto specifico, svolge un'azione costante di ascolto del territorio al fine di cogliere i problemi e le criticità connesse all'implementazione di Seav; mette in moto e propone processi e azioni di motivazione dei soggetti impegnati nella implementazione di Seav; propone e suggerisce soluzioni e risposte rispetto alle problematiche strategico-tecnico-operative che di volta in volta dovessero emergere; attiva percorsi tesi a mantenere il focus sugli obiettivi di Seav; sviluppa processi progettuali. I Seav-Coach verranno selezionati sulla base di un Albo appositamente costituito (<i>Albo Seav-Coach</i>).</p> <p><u>9.3 Piani di Formazione continua.</u> Si prevede un'azione costante e qualitativamente elevata di formazione tesa a specializzare sempre più le figure</p>



professionali coinvolte all'interno dei Seav, sviluppando contenuti sempre più sofisticati sulla programmazione europea, sul bilancio europeo, sulle opportunità europee, sulle tecniche di progettazione, sulle tecniche di rendicontazione ed altro. I Piani di formazione continua saranno personalizzati sulla base delle specifiche esigenze dei diversi Seav. La formazione verrà erogata in diverse modalità: aula, on-the-job, a distanza. L'attività della formazione continua verrà affiancata dall'invio di materiali e documentazione. La formazione sarà processata attraverso la Piattaforma interattiva. Verrà attivato un Piano Formativo per ogni Seav costituito con Convenzione Seav.

9.4 Task-force sulla progettazione europea. Al fine di rendere estremamente concreta e operativa l'esperienza di Seav già nella sua fase di start-up, si prevede di istituire una *Task-force sulla progettazione europea*, strettamente dedicata alla formazione del personale dedito alla progettazione e gestione sui fondi europei. Verrà, a tal fine, costituito un *Registro di formatori in ambito di euro progettazione* da cui attingere per gestire sessioni formative dedicate all'interno dei SEAV e sui territori, in modo tale da accrescere le competenze del personale dipendente degli enti locali e dei SEAV e poter così avviare processi progettuali necessari alla presentazione di progetti a valere sui fondi europei e alla loro successiva gestione, rendicontazione e disseminazione da parte dello stesso personale degli enti pubblici. I formatori organizzeranno sessioni di formazione con gli addetti al SEAV tramite analisi di "case studies", scambio di buone prassi e sviluppo di competenze progettuali. Verrà infine svolta un'attività di formazione *on the job* con attività di job-shadowing e affiancamento ai Tavoli di progettazione partecipata.

9.5 Club-Seav. Lo scopo del Club-Seav è quello di creare una Community tra i responsabili Seav, i Seav-Coach, i funzionari regionali competenti in materia, i funzionari Anci e altre figure professionali interessate. Il Club-Seav è quindi una rete che consente lo scambio di esperienze e di informazioni e l'attivazione di percorsi informali di accrescimento del proprio livello di competenze. Il Club è anche luogo di scambio di idee e luogo di creazione di possibili sinergie progettuali. Il Club-Seav, che si sviluppa a livello regionale, viene animato da due animatori e utilizza come strumento di contatto la Piattaforma informativa.

Si prevede di attivare, all'interno del Club-Seav, 2 Tavoli di raccordo tra le priorità regionali della Programmazione 2014-2020 da una parte e la Cooperazione Territoriale e i Programmi a Gestione Diretta dall'altra, al fine di capitalizzare le opportunità di finanziamento e valorizzare al contempo le esperienze e le buone pratiche realizzate.

9.6 SEAV a Bruxelles. Al fine di creare sinergie, favorire i processi di informazione e il grado di partecipazione degli enti locali lombardi alle opportunità europee, ANCI Lombardia, Provincia di Brescia e Regione



	<p>Lombardia collaborano a organizzare una serie di appuntamenti di formazione e collaborazione dei SEAV lombardi in rete, all'interno della Casa della Lombardia a Bruxelles, con l'obiettivo comune di rafforzare la capacità degli enti locali nell'utilizzo dei fondi europei. A tal fine, il gruppo di funzionari dei SEAV parteciperà a sessioni di formazione a Bruxelles e a momenti di sinergia e collaborazione per la costruzione di partenariati europei utili alla definizione e presentazione di progetti su fondi diretti. Verrà infine avviato un calendario di visite, seminari e workshop per gli amministratori a Bruxelles con Casa della Lombardia. Nel corso del progetto verrà valutata a regime l'opportunità di un presidio fisso presso Casa della Lombardia del sistema delle autonomie locali utile al rafforzamento dei SEAV costituiti e avviati.</p>
Output	<ul style="list-style-type: none"> • Architettura della piattaforma interattiva • Progetto Metodologia Seav-Coach • Regolamento di gestione del Registro dei Seav-Coach • Report risultati Seav-Coach • Metodologia Piani formativi • Report sui piani formativi attivati • Regolamento per la gestione del Registro dei formatori in europrogettazione • Report sui Progetti presentati • Linee guida sulla gestione/animazione del Club-Seav • Report Club-Seav • Eventi informativi/formativi e visite presso la sede di Delegazione di Regione Lombardia a Bruxelles • Elaborazione e redazione di contenuti informativi specifici, con cadenza periodica, rivolti ai SEAV sulle opportunità di finanziamento europee e sulle notizie dall'Europa; • Sviluppo di progettazioni regionali strategiche, in collaborazione con i SEAV
Tempi	<ul style="list-style-type: none"> • Dal mese 8 al mese 30
Responsabilità di attuazione	<p>ANCI Lombardia – Provincia di Brescia – Regione Lombardia</p>



2.3. Responsabilità di attuazione tra partner

PIANO DELLE ATTIVITA'	RESPONSABILITA' DI ATTUAZIONE		
	ANCI LOMBARDIA	PROV BRESCIA	REGIONE LOMBARDIA
1. La Governance del progetto Lombardia Europa 2020	x	x	x
1.1 Costituzione e avvio del Comitato di Pilotaggio (CdP)			
1.2 Costituzione e avvio del Segretariato Tecnico e coordinamento progetto			
1.3 Attività di monitoraggio e auto-valutazione			
1.4			
2. Azioni di comunicazione, diffusione e sensibilizzazione	x	x	x
2.1 Definizione e attuazione del piano di comunicazione e marketing			
2.2 Progettazione, organizzazione e realizzazione seminario di avvio			
2.3 Comunicazione e disseminazione attraverso i media			
2.4 Sito web, social e networking			
2.5 Kit di promozione delle attività progettuali			
2.6 Evento di restituzione dei risultati e pubblicazione finale			
3. Formalizzazione dei SEAV (Accordi/Adesioni)	x	x	x
3.1 Predisposizione delle condizioni			
3.2 Sottoscrizione degli Accordi Seav			
3.3 Raccolta Adesioni agli Accordi Seav			
4. Analisi di sfondo: SWOT	x	x	x
4.1 Definizione del Piano di ricerca			
4.2 Somministrazione questionario			
4.3 Realizzazione delle interviste in profondità			
4.4 Elaborazione dati			
4.5 Tavolo di restituzione dei fabbisogni regionali in materia di Europa			
4.6 Report finale			
5. Eventi informativi e formativi europei	x	x	x
5.1 Progettazione degli eventi informativi e dei moduli formativi			
5.2 Organizzazione degli eventi informativi e interventi formativi			
5.3 Gestione degli eventi informativi e delle giornate di formazione			
6. Focus group sul fabbisogno di competenze europee	x	x	x
6.1 Preparazione Focus Group			



6.2 Organizzazione dei Focus Group			
6.3 Gestione Focus Group			
6.4 Elaborazione contenuti e stesura del Report			
7. EuroLab – Laboratori territoriali sulle politiche europee	x	x	x
7.1 Preparazione EuroLab			
7.2 Organizzazione EuroLab			
7.3 Gestione EuroLab			
7.4 Predisposizione del progetto Seav			
7.5 Benchmark sui modelli organizzativi di accesso ai Fondi Europei			
8. Sottoscrizione delle Convenzioni SEAV	x	x	x
8.1 Predisposizione delle Convenzioni			
8.2 Sottoscrizione delle Convenzioni Seav			
9. Start-Up Seav: implementazione e assistenza tecnica	x	x	x
9.1 Piattaforma Interattiva			
9.2 Seav-Coach			
9.3 Piani di Formazione continua			
9.4 Task-force sulla progettazione europea			
9.5 Club-Seav			
9.6 Seav a Bruxelles			



3. Piano finanziario

VOCI DI COSTO	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE	IMPORTO
A. Personale	Costi reali	€ 1.556.794
B. Acquisto di beni e servizi	Costi reali	€ 174.600
C. Altri costi diretti	Costi reali	€ 57.988
D. Totale costi diretti (D= A+B+C)		€ 1.789.382
E. Costi indiretti	Tasso forfettario	€ 210.618
F. TOTALE (F= D+E)		€ 2.000.000
<i>Contributo pubblico richiesto</i>		€ 2.000.000

PARTNER	BUDGET
<i>ANCI Lombardia</i>	€ 1.114.001,50
<i>Provincia di Brescia</i>	€ 885.998,50
<i>Regione Lombardia</i>	€ 0
<i>Totale costi di progetto</i>	€ 2.000.000